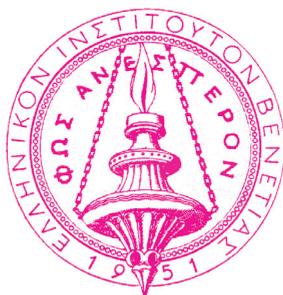

ΘΗΣΑΥΡΙΣΜΑΤΑ

THESAURISMATA

48 • 2018



BENETIA

INDICE / ΗΕΠΙΕΧΟΜΕΝΑ

STUDI SULLA TIPOGRAFIA VENEZIANA

*Omaggio alla stampa
e alla plurisecolare editoria veneziana*

Leo Citelli, <i>L'editio princeps dei Deipnosophistai di Ateneo di Naucrati</i>	13-76
Renato D'Antiga, <i>La pubblicazione della Filocalia dei Padri Neptici (1782)</i>	77-96
Geri Della Rocca de Candal – Riccardo Olocco – Yannis Kokkonas, <i>Experimenting with Greek typography: the undated Vicenza Chrysoloras [1477]</i>	97-116
Serena Ferrando, <i>Dal Ne quid nimis di Alberto III Pio da Carpi al Festina lente di Aldo Manuzio: I prodigi di una Weltanschauung d'arte ed armonia tra testo e immagine nel piccolo e nel grande mondo ..</i>	117-136
Mario Infelise, <i>Athanasios Skiadas e la gazetta in lingua greca del 1737</i>	137-144
Frederick Lauritzen, <i>Il Tucidide di San Zanipolo (BNF SUPPL. GR. 255) e l'editio princeps di Aldo Manuzio (1502)</i>	145-160
Miroslav A. Lazić, <i>Venice and editions of early serbian printed books...</i>	161-192
Margherita Losacco, <i>«Riconquistare con la stampa l'eredità dei nostri avi»: Andrea Mustoxidi, Demetrio Schinas, e una raccolta di inediti greci (1816-1817)</i>	193-230
Irene Papadaki, <i>Παρά Άντωνίω τῷ Πινέλλῳ: La fondazione dell'azienda tipografica pinelliana nel primo seicento</i>	231-320
Georgios Ploumidis, <i>La stamperia Andreola. Le sue edizioni greche ...</i>	321-340
Baykar Sivazliyan, <i>La nascita della stampa armena e la diaspora ...</i>	341-352
Irina Solomonidi, <i>Boccaccio in the Gennadius Library: Two Venetian editions, two Greek collectors</i>	353-374
Stefano Trovato, <i>Tra imprenditoria e ideologia: Imperatori di Bisanzio nella ristampa padovana della «Encyclopédie Méthodique» di Panckoucke</i>	375-400

ATTI DEL CONVEGNO
 SPAZI VENEZIANI E SPAZI MEDITERRANEI

*Legami tra Venezia e il mare in possibili itinerari di ricerca
 nell'Archivio di Stato di Venezia
 Giornate di Studio*

Venezia, Archivio di Stato, 12-13 novembre 2018

Introduzioni

Giovanna Giubbini, <i>Le giornate di studio in Archivio di Stato - novembre 2018</i>	403-404
Georgios Ploumidis, <i>L'avventura mediterranea di Venezia</i>	405-409
Andrea Pelizza, <i>Spazi veneziani. Spazi mediterranei: orizzonti di studio e di ricerca</i>	410-411
Giovanni Caniato, <i>Lungo le rotte dei Veneziani</i>	412-413
Isabella Cecchini, <i>A cosa serve una piazza mercantile? Il ruolo di Rialto</i>	415-428
Stefania Coccato, <i>Il mare nella vita quotidiana. Tracce nella Cultura Materiale trecentesca</i>	429-436
Nikos Karapidakis, <i>I testi che formano la «comunità»: sopravvivenze dell'antichità nel dialogo politico e amministrativo tra repubblica di Venezia e comunità di Corfù (17-18 sec.)</i>	437-444
Katerina B. Korrè, <i>Appunti sul diritto di famiglia Veneziano e sulla pratica greca dei divorzi. Complementarietà e sinergie tra l'Archivio di Stato di Venezia e l'Archivio dell'Istituto Ellenico di Venezia</i> ...	445-470
Nikolaos Lianos, <i>I progetti per la difesa dell'Istmo di Corinto durante il dominio veneto 1687-1715</i>	471-504
Emma Maglio, <i>Un catasto della città di Candia nei documenti inediti dell'Archivio di Stato di Venezia (XVI-XVII sec.)</i>	505-520
Lucia Nadin, <i>I trecenteschi statuti di Scutari, monumento dell'Albania medievale</i>	521-534
Ermanno Orlando, <i>Migrare dai Balcani a Venezia: Il caso di Spalato nel XV secolo</i>	535-546

Andrea Pclizza, « <i>Andar per mare a buscarci il pane</i> ». <i>Riconoscimenti pubblici e pratiche devozionali per i capitani veneti impegnati nella lotta con i corsari nel secolo XVII</i>	547-560
Gaga Shurgaia, <i>Simon I re di Kartli (1556-1569, 1578-1600) nell'Archivio di Stato di Venezia</i>	561-582

RICERCHE

Calliope Dourou, <i>Nikolaos Loukanes: an attempt at a biography</i>	585-612
Σπύρος Χρ. Καρύδης, <i>Ναοὶ καὶ μονὲς ἀπὸ τὴν κτητορεία στὴ «Serenissima Signoria». Μιὰ μελέτη περιήλωσης στὸν βενετοκρατούμενο κερκυραϊκὸ χῶρο</i>	613-654
Γεώργιος Ν. Μοσχόπουλος, <i>Ὁ κώδικας (σὲ ἀντίγραφο) τοῦ ναοῦ τῆς Ἁγίας Τριάδος τῶν Ἑλλήνων τοῦ Λιβόρνου (1768-1849) στὴ βιβλιοθήκη τοῦ ἑλληνικοῦ Ἰνστιτούτου Βενετίας. Ἐπισημάνσεις στοιχείων γιὰ τὴν ἐθνικὴ συνείδηση τῶν ἀποδήμων Ἑλλήνων καὶ τὸν φωτισμὸ τοῦ γένους</i>	655-665
Παντελής Γ. Παπαγεωργίου, <i>Τῆς Πούλιας καὶ Σικελίας ἐκεῖνα τὰ Ῥηγάτα: Ἡγεμονία καὶ ἀσκήση ἐξουσίας στο μεσαιωνικὸ βασίλειο τῆς Σικελίας καὶ νοτίου Ἰταλίας ὑπὸ τὴν οπτικὴ ιστορικῶν πηγῶν τῆς ὕστερης βυζαντινῆς γραμματείας</i>	667-688
Νάσα Παταπίου, <i>Ἡ κυπριακὴ οἰκογένεια τῶν Ποδοκάθαρων. Ἐπανεξέταση τῶν πηγῶν ὑπὸ το φῶς νέων ἀρχειακῶν μαρτυριῶν</i>	689-740
Ιωάννης Κ. Χασιώτης, <i>Σπύρος Βρυώνης (1928-2019). Βιο-εργογραφία</i>	741-762
Πεπραγμένα Ἑλληνικοῦ Ἰνστιτούτου Βενετίας κατὰ το ἔτος 2018.	763-772

G a g a S h u r g a i a

SIMON I RE DI KARTLI (1556-1569, 1578-1600) NELL'ARCHIVIO DI STATO DI VENEZIA*

Simon I, re di Kartli, è una figura di grande rilievo nella storia del Caucaso della seconda metà del XVI secolo. Nato nel 1537 e morto nel 1611, fu per mezzo secolo paladino della lotta prima contro la Persia safavide e poi contro l'impero ottomano, nella quale cercò inutilmente alleati in Occidente. Durante i 74 anni della sua vita salì al trono due volte, regnando complessivamente per 35 anni e ne trascorse altri venti nelle carceri del nemico, esperienza che lo segnò profondamente. Ebbe fama leggendaria di generale e cavaliere ancora durante la sua vita, ma la sua attività diplomatica e, concretamente, la sua corrispondenza con i papi, il re di Spagna, l'imperatore, i principi di Transilvania e la Repubblica della Serenissima, i rapporti e le alleanze che aveva cercato di allacciare in Oriente e Occidente testimoniano anche della sua lungimiranza politica. Attività che ha dell'incredibile, se si considerano le sue continue campagne militari e il conseguente spostamento del suo quartier generale da una sede disagiata all'altra. Se egli fallì sul fronte diplomatico, ciò accadde, perché l'Occidente stesso, pieno delle proprie contraddizioni, non era pronto per realizzare un progetto di tale portata.

Fu grande il risultato politico della sua attività, seppur ottenuto a caro prezzo. Egli mantenne l'indipendenza al proprio regno. Inoltre, la sua strenua lotta per questo alto obiettivo aveva concentrato la maggior parte delle aggressioni safavidi e ottomane sul suo regno, consentendo ad altri regni-principati georgiani di prosperare. Prosperare per conservare le risorse che nelle successive lotte plurisecolari avrebbe permesso alla Georgia di salvaguardare la propria statalità.

* Per la traslitterazione dei vocaboli georgiani si è seguito il sistema di Trubeckoj-Vogt (II. Vogt, *Grammaire de la langue géorgienne*, Oslo 1971, p. 6), adottato dalla *Revue des études géorgiennes et caucasiennes*. Si veda *REGC* 1 (1985), 3-4. Ringrazio sentitamente il dott. Andrea Pelizza, archivista di Stato nell'Archivio di Stato di Venezia, e il dott. Giovanni Castaldo, archivista nell'Archivio Segreto Vaticano, per il prezioso aiuto prestatomi durante lo svolgimento di questa ricerca.

Le fonti su di lui naturalmente abbondano in lingua georgiana, ma sono molto ricche anche quelle occidentali.¹ È sufficiente ricordare che, oltre che in opere storiografiche coeve, la sua eroica lotta è celebrata nei *Lusjadi* (1572) di Luís Vaz de Camões (1524?-1580). Nondimeno, fonti archivistiche, solo in parte studiate,² avrebbero ancora molto da dire sulla sua straordinaria personalità, ma per farle parlare occorre uno spoglio sistematico degli archivi di Roma, Venezia, Praga, Santa Sede, Spagna, Austria e Romania. La presente relazione è un primo passo in questa direzione ed è limitata ad alcune fonti custodite nell'Archivio di Stato di Venezia, con la premessa che si tratta di una ricerca ancora nel suo pieno svolgimento.

I. La Georgia prima dell'intronizzazione di Simon

Sulla Georgia del XVI secolo gravava l'eredità della politica internazionale e di quella locale del secolo precedente: la caduta dell'impero romano d'Oriente nel 1453 avrebbe avuto conseguenze di irreparabile gravità per la successiva evoluzione storica della Georgia che d'allora in poi si sarebbe trovata circondata dal mondo islamico. La chiamata, da parte di Niccolò V (1447-1455), per una crociata restò *vox clamantis in deserto*. Il perseguimento di questo intento da parte dei suoi successori Callisto III (1455-1458), Pio II (1458-1464) e Sisto IV (1471-1484) si conclusero con un nulla di fatto.

La situazione si complicò anche all'intero del Paese. Nel 1490 K'onst'ant'ine II (1478/79-1505), l'ultimo sovrano della Georgia unitaria, fu costretto a riconoscere *de iure* la frantumazione del Paese in tre regni – Kartli, K'axeti e Imereti – e un principato, Samcxe-Saatabago. La Georgia così parcellizzata dovette combattere su due fronti: l'impero ottomano e la Persia safavide. In questa strenua lotta per la sopravvivenza fisica e spirituale, i regnanti georgiani reagirono prontamente in ogni occasione propizia che la storia loro offriva; ad esempio, cercando di captare l'alleanza delle potenze cristiane d'Europa nei loro scontri con gli imperi islamici, *in primis* con l'impero ottomano. Simon I seguì proprio questa strada, ma in una congiuntura internazionale estremamente complicata.

Vi fu un'altra aggravante nello stesso XVI secolo: l'impero ottomano aveva bloccato le vie d'accesso all'Occidente, isolando la regione politicamente e culturalmente,

1. Tardy, *Simon I^{er}*, 1, pp. 186-206.

2. E. g. Tamarašvili, *Ist'oria*, pp. 76-78, 605-607; idem, *Église*, pp. 468-474; T'abaγua, *Sakartvelo*, 1, pp. 156-162, 222-230, 291-297; Gil – Tabagua, *Fuentes*; Tardy, *Simon I^{er}*, 1-2; P'ap'ašvili, *Urtertoba*, pp. 115-125; N. Gabašvili, *La Georgia e Roma. Duemila anni di dialogo*, a cura di L. Branca, Città del Vaticano 2003, pp. 75-77; Mamistvališvili, *P'olit'ik'a*, pp. 156-328.

La versione integrale di questo articolo è disponibile
in versione cartacea presso

l'Istituto Ellenico di Studi Bizantini e Postbizantini di Venezia

<http://www.istitutoellenico.org/>

Castello 3412
30122 Venezia

residente a Costantinopoli informava la Repubblica: «Che Simon Giorgiano avesse acquistato Gori, et | Tumanis, et facesse altri progressi». ⁶⁹ Contro la Kartli ribelle il sultano fu costretto ad inviare ingenti forze sotto il comando di Căfer pascià (m. 1600/1), *beyglarbeyg* di Tabrīz e di Van, sicché ancora il primo maggio dello stesso anno l'ambasciatore veneziano di nuovo informava: «Che di Persia, et de Giorgiani non si dice altro che si ragiona di alcune di ⁷⁰ solevationi nella Na[tione] ⁷¹ et in altre parti di quell'imperio» ⁷² e il 29 maggio: «che si giudica, che andranno à dritto cammino co(n)tro Alicani, et p(er) rifabbricare Giorgiano [...] Che il Georgiano co(n)tinua a molestare quei co(n)fini». ⁷³ Ancora il 4 settembre 1599 l'ambasciatore scriveva: «Che si era sparsa voce della presa di Arzurum ⁷⁴ da Simon Giorgiano ⁷⁵ alli confini di Giorgiani da un capo di chiurdi. Che per questo avviso il mufti ha fatto gran querela coll'Amb(asciato)r di Persia contra Simon Giorgiano». ⁷⁶

Il progetto di una coalizione anti-ottomana nel 1593-1606 fallì, ma Simon I continuò la sua strenua lotta fino al 1599, quando fu catturato in battaglia presso Naxiduri, da Căfer pascià, per tradimento, imprigionato nella Yedi Kule a Costantinopoli ⁷⁷ e ucciso nel 1611. Di questa operazione di Căfer l'ambasciatore

69. A.S.V., *Senato*, Dispacci, Dispacci degli ambasciatori e residenti, Costantinopoli, Rubriche, (1558-1636), D6 (12-13.03.1594, 28.05.1595-22.02.1600), cc. 251v-252r.

70. La preposizione «di» è depennata.

71. Nel testo si legge «Na-», come se lo scriba si fosse dimenticato di scrivere il resto del vocabolo.

72. A.S.V., *Senato*, Dispacci, Dispacci degli ambasciatori e residenti, Costantinopoli, Rubriche, (1558-1636), D6 (12-13.03.1594, 28.05.1595-22.02.1600), c. 253r.

73. *Ibid.*, c. 257v.

74. Il riferimento è alla città di Erzurum (*olim* Teodosiopoli) nell'attuale Turchia, il cui nome figura con diverse varianti in diverse lingue. La forma «Arzrum» deriva dalla parola araba «Arḍ al-Rūm», persianizzata come «Arz-e Rūm», a significare «Terra dei rūm», ossia dei romei, cioè bizantini.

75. Le parole «da Simon Giorgiano» sono depennate.

76. A.S.V., *Senato*, Dispacci, Dispacci degli ambasciatori e residenti, Costantinopoli, Rubriche, (1558-1636), D6 (12-13.03.1594, 28.05.1595-22.02.1600), c. 267v.

77. *Kronik'ebi da sxva masala Sakartvelos ist'oriisa* [Cronache e altri materiali della storia di Georgia], šek'rebili, kronologiad dac'q'obili, axsnili da gamocemuli T. Žordanias mier [raccolti, ordinati cronologicamente, commentati e pubblicati da T. Žordania], 2, T'p'p'ili 1897, p. 431; *Nark'vevebi*, 4, p. 149; cfr. *Kartlis cxovreba*, 2, pp. 380, 536; Mustafa Naima, *Cnobei Sakartvelosa da Kav'asiis šesaxeb* [=] *Svedenija o Gruzii i Kavkaze* [=] *Gürce-üstan ve Kafkasya hakkında bilgiler* [Notizie sulla Georgia e sul Caucaso], turkuli t'ekst'i kartuli targmanit, gamok'vlevita da šenišvnebit gamosacmad moamzada N. Šengeliam [=] tureckij tekst s gruzinskim perevodom podgotovil k izdaniju, issledovaniem i primečanijami snadbil N. N. Šengelija [=] Metni, Biz Araştırma, Gürcüce Çeviri ile Notları Hazırlayan N. Şengelia [edizione del testo turco, con traduzione in georgiano, saggio e commenti a cura di

avvertiva: «Et era p(er) inuader il paese d(ei) georgiani, et p(er) debellare Simon re loro». ⁷⁸ Ci piace concludere con tale semplice frase che descrive uno stato di fatto, ma rende implicitamente un tributo ai tentativi del coraggioso sovrano di opporsi agli ottomani che vale più di molte parole.

N. Šengelia], Tbilisi 1979 (Sakartvelos ist'oriis c'q'arocbi [Fonti storiche sulla Georgia], 14, Sakartvelos ist'oriis uexouri c'q'arocbi [Fonti straniere di storia della Georgia], 8), pp. 83, 339.

78. A.S.V., *Senato*, Dispacci, Dispacci degli ambasciatori e residenti, Costantinopoli, Rubriche, (1558-1636), D6 (12-13.03.1594, 28.05.1595-22.02.1600), c. 273r.

Abbreviazioni

- Acte relative la războaiele și cuceririle lui Mihaï-vodă Viteazul*
la războaiele și cuceririle lui Mihaï-vodă Viteazul
 Acte relative la războaiele și cuceririle lui Mihaï-vodă Viteazul, adunate și publicate de N. Iorga, sub auspiciile Ministeriului Culterol și Instrucțiunii publice și ale Academiei Române, Bucuresci 1903 (Documente privitoare la istoria romînilor, culese de Eudoxiu de Hurmuzaki, 12).
- AGSE
 Archivo General de Simancas, España.
- Bizaro, *Historia*
 P. Bizaro Scatinatc, *Rerum persicarum historia, Initia gentis, mores, instituta, resque gestas ad hac usque tempora complectens*, Francofurti 1601.
- Gil – Tabagua, *Fuentes*
 L. Gil Fernández – I. Tabagua, *Fuentes para la historia de Georgia en bibliotecas y archivos españoles (siglos XV-XVII)* [=] *Dok'ument'ebi Sakartvelos is'oriisatvis Esp'ānetis arki-vebsa da bibliotek'ebši (XV-XVII ss.)*, Editorial Complutense, Madrid 1993.
- Kartlis cxovreba*, 1-4
Kartlis cxovreba [La vita della Kartli], 1-4, t'ckst'i dadgenili q'vela žiritadi xelnac'cris mixedvit S. Q'auxčišvilis mier [testo restituito secondo tutti i manoscritti principali da S. Q'auxčišvili], Tbilisi 1955-1973.
- Mamistvališvili, *P'olit'ik'a*
 E. Mamistvališvili, *Sakartvelos sagareo p'olit'ik'a da dip'lo-ma't'ia* [Politica estera e diplomazia della Georgia], I (XV-XVI ss.), Tbilisi 2009, pp. 156-328.
- Minadoi, *Historia*
 Gio. Thomaso Minadoi da Rovigo, *Historia della guerra fra Turchi, et Persiani, divisa in libri nove, nella quale chiaramente si scoprono la causa, i progressi, e tutti gli accidenti, e fattioni in quella avvenuti, con una descrizione di tutte le cose pertinenti alla religione, alle forze, al governo, et al paese del Regno de' Persiani, Et una lettera all'illustre sig. Mario Corrado, nella quale si dimostra qual città fosse anticamente quella, c'horā si chiama Tauris, aggiuntivi ancho gli argomenti à tutti i libri, & una nuova carta di geografia, per maggior chiarezza delle cose narrate nell'Historia, con tre tavole, una per la dichiarazione delle voci barbare, l'altra per la ricognitione de' nomi antichi, la terza delle cose più notabili*, In Venetia 1594.
- Nark'vevebi*, 1-8
Sakartvelos is'oriis nark'vevebi rva r'omad [Ricerche sulla storia della Georgia], 1-8, Tbilisi 1970-1980.
- P'ap'ašvili, *Urtiertoba*
 M. P'ap'ašvili, *Sakartvelo-Romis urtiertoba*, VI-XX ss. [Relazioni tra la Georgia e Roma, VI-XX sec.], Tbilisi 1995, pp. 115-125.

- Relazioni dei consoli veneti nella Siria*
 T'abaḡua, *Sakartvelo*, 1-3
- Relazioni dei consoli veneti nella Siria*, [a cura di Guglielmo Berchet], Torino 1866.
- I. T'abaḡua, *Sakartvelo Evrop'is arkivebsa da c'ignsacavebši (XIII-XVI ss.)* [*La Georgia negli archivi e biblioteche dell'Europa (XIII-XVI sec.)*], [1], Tbilisi 1984 [Introduzione in russo pp. 11-15]; *Sakartvelo Evrop'is arkivebsa da c'ignsacavebši (XIII-XX ss.-is p'irveli meotxedi)* [*La Georgia negli archivi e biblioteche dell'Europa (sec. XIII-primo quarto del XX)*], 2 (1600-1626), Tbilisi 1986 [introduzione in francese pp. 12-17]; 3 (1628-1633), Tbilisi 1987 [introduzione in russo ed in francese pp. 9-14].
- Tamarašvili, *Ist'oria*
- M. Tamarašvili, *Ist'oria k'atolik'obisa kartvelta šina, namdvil sabutebis šemo'anita da ganmar'ebit XIII sauk'unidan vidre XX sauk'unemde* [*Storia del cattolicesimo presso i georgiani, con i documenti autentici dal XIII secolo fino alla fine del XX*], Tbilisi 1902.
- Tamarati, *Église*
- M. Tamarati, *L'Église géorgienne des origines jusqu'à nos jours*, Rome 1910.
- Tardy, *Simon I^{er}*, 1-2
- L. Tardy, «Le roi Simon I^{er} à la lumière des sources d'Europe centrale contemporaines de son époque», 1-2, *Bedi Kartlisa* 31 (1973), 186-206; *ibid.*, 32 (1974), 147-174.

ISSN 1108 - 3980